



Ravenna - Complesso di San Nicolò - 14 marzo / 4 ottobre 2009

Le ville dell'antica Stabiae e i loro tesori sepolti dal Vesuvio rivivono in San Nicolò, con *Otium ludens*

Venerdì 13 marzo serata-evento per l'inaugurazione della nuova mostra allestita da RavennAntica, che apre al pubblico sabato 14 marzo

S'inaugura venerdì 13 marzo *Otium ludens*, una delle mostre più suggestive degli ultimi anni. Dopo l'Ermitage di San Pietroburgo e l'Hong Kong Museum of Art, **Ravenna è l'unica tappa italiana del tour internazionale** che porterà la mostra in Canada, USA e Australia. L'autorevole quotidiano inglese "The Times" l'ha classificata nelle dieci migliori mostre del 2008.

La mostra, posta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, è **curata dal prof. Pietro Giovanni Guzzo, Soprintendente Archeologo di Napoli e Pompei**, e dalle dottoresse Giovanna Bonifacio e Annamaria Sodo. *Otium ludens* è organizzata dalla Regione Campania, Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali, dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e dalla Fondazione Restoring Ancient Stabiae, con il coordinamento di 2smART. **La tappa ravennate è allestita dalla Fondazione RavennAntica nel Complesso di San Nicolò**, in collaborazione con il Comune di Ravenna e con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna.

L'inaugurazione di *Otium ludens* è in programma venerdì 13 marzo con un doppio appuntamento: alle ore 18.30 la mostra è presentata al pubblico nella sala Arcangelo Corelli del Teatro Alighieri di Ravenna da Elsa Signorino, Presidente di RavennAntica, **Vasco Errani**, Presidente della Regione Emilia-Romagna, Fabrizio Matteucci, Sindaco di Ravenna, Luigi Malnati, Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, Pietro Giovanni Guzzo, Soprintendente Archeologo di Napoli e Pompei e curatore della mostra, Ferdinando Spagnuolo, Consigliere delegato della Fondazione Restoring Ancient Stabiae, Thomas Howe, Coordinatore generale della stessa Fondazione, e Giovanna Montecchi, consulente scientifico per RavennAntica.

Dalle ore 19.30, nel Complesso di San Nicolò, si svolgerà una serata-evento con buffet, musica e visite all'esposizione, fino a mezzanotte.

Otium ludens presenta **175 straordinari reperti tra affreschi, stucchi ed oggetti**, tutti **provenienti da nove ville dell'antica Stabiae**, molti dei quali restaurati e proposti per la prima volta al pubblico italiano. I reperti esposti, di grande bellezza e suggestione, sono stati recuperati lungo la collina stabiese di Varano, coperta nel 79 d.C. dalle ceneri del Vesuvio. Gli affreschi rappresentano straordinarie narrazioni dipinte dedicate a paesaggi dell'area vesuviana e scene mitologiche, ma anche soggetti con riferimenti colti alla musica, al teatro, alla poesia, piaceri intellettuali a cui si dedicavano i proprietari delle ville.

La località di Stabiae, splendidamente affacciata sul golfo di Napoli, era famosa già in antico per le sue sfarzose ville d'*otium*, che costituivano i luoghi di ritiro ideali delle famiglie d'élite di Roma. In queste lussuose abitazioni le classi senatoriali ed equestri ostentavano tutto il loro potere sociale, coltivavano le proprie inclinazioni culturali secondo la propria curiosità intellettuale e ristoravano il corpo.

Mostra organizzata da



Allestimento a cura di



Coordinamento





Ravenna - Complesso di San Nicolò - 14 marzo / 4 ottobre 2009

Una novità assoluta per la tappa ravennate è la presenza in *Otium ludens* della Villa del Pastore. Gli unici reperti in essa rinvenuti, qui esposti, sono due splendidi marmi: un labrum e la statua del Pastore che dà il nome alla villa.

La mostra è introdotta dal video "**Stabiae, the last night**" una ricostruzione virtuale di Villa San Marco e dell'eruzione del 79 d.C.. L'allestimento è progettato dagli architetti Angela Vinci e Salvatore Abbate, già nelle edizioni straniere, e si avvale della preziosa collaborazione dell'architetto Paolo Bolzani per la tappa ravennate, prevedendo un percorso che illustra le ville rustiche e poi quelle marittime.

La necessità di mostrare i tesori di antiche ville romane è coniugata qui con quella di valorizzare al contempo le presistenze della chiesa, sia riguardo al palinsesto parietale, sia ai mosaici bicromi provenienti dal sito archeologico della Domus dei Tappeti di Pietra a Ravenna, qui esposti in maniera permanente. L'allestimento si sviluppa secondo linee essenziali e non cede alla tentazione di procedere a ricostruzioni di false ambientazioni architettoniche; in questo modo le opere prendono per un momento le distanze dal loro contesto originario, ma non si isolano dall'architettura circostante, aprendosi al confronto con il luogo architettonico che le ospita.

L'esperienza del visitatore è inoltre arricchita dalla creazione di un "paesaggio sonoro", che fa da sfondo agli affreschi, registrato ed elaborato dai Synaulia, un gruppo di studiosi ed artisti di fama internazionale che svolgono ricerche sui suoni e sugli strumenti antichi.

I reperti di *Otium ludens* provengono dall'Antiquarium Stabiano e sono stati restaurati dal Laboratorio di Restauro di Stabia della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, grazie all'iniziativa di Fondazione Restoring Ancient Stabiae "Adotta un affresco".

Ravenna, unica tappa italiana di *Otium ludens*, dal 14 marzo e fino al 4 ottobre è una meta obbligata per vivere nuove emozioni all'insegna dell'archeologia e per scoprire nuovi aspetti dell'*otium* e dei piaceri degli antichi.

OTIUM LUDENS - STABIAE, CUORE DELL'IMPERO ROMANO

Ravenna - Complesso di San Nicolò - Via Rondinelli 6, Ravenna

Inaugurazione venerdì 13 marzo ore 18.30, Sala Arcangelo Corelli del Teatro Alighieri

[Apertura al pubblico: 14 marzo - 4 ottobre 2009](#)

[Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 18.30](#)

www.otiumludens.com

“Non ho dubbi che tu (Marco Mario), da quella tua camera da letto da cui hai aperto una vista su Stabiae e Miseno, durante quei giorni hai passato intere mattinate ad oziare in contemplazione di quello scenario; . . .”

M. Tullii Ciceronis Epistulae ad Familiares VII.I.I. S. D. M. Mario, Romae a.U.c. 699

Mostra organizzata da



Allestimento a cura di



Coordinamento

